

vani. L'importo complessivo previsto per la costruzione è di Lire 1.016.400, oltre il costo dell'area aggirantesi alle L.60.000.

Per l'esecuzione di tale programma l'Ente suddetto ha chiesto all'Istituto un finanziamento di L.1.000.000, da garantirsi: a) mediante iscrizione di prima ipoteca sull'area, che sarà occupata dalle costruzioni, nonchè sulle costruzioni stesse; b) mediante la cessione, "pro solvendo", del contributo annuo da concedersi dallo Stato per l'intera durata del mutuo.

Dalle notizie fornite a questo Istituto si desume che il Consorzio Nazionale fra gli Istituti per le Case Popolari, mentre provvederà alle pratiche necessarie per assicurare all'Ente suddetto la concessione del contributo statale, non intende di imputare il detto finanziamento nella somma di L.25 milioni messa dall'I.N.A. a disposizione dello stesso Consorzio per mutui da concedersi a Istituti per le Case Popolari per l'anno XVIII.

Il mutuo in oggetto dovrebbe pertanto essere concesso direttamente dall'I.N.A. all'Istituto Case Popolari dell'A.M.M.I., in aggiunta al detto funzionamento di L.25 milioni assegnato al Consorzio Nazionale.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio, perchè vogliano decidere se debba essere accolta, o meno, la domanda di mutuo di L.1.000.000 presentata dall'Istituto Fascista per le Case Popolari dell'A.M.M.I.

In caso di accoglimento della richiesta, potrebbero applicarsi al mutuo in oggetto le condizioni normalmente praticate per i mutui ad Istituti per le Case Popolari, e cioè:

- a) ammortamento in anni 35 (annualità costanti) o in anni 50 (annualità discontinue: 30 + 20), a seconda della durata del contributo statale di cui sopra;
- b) tasso d'interesse: 5,50% annuo;
- c) diritto di commissione: 0,50% della somma mutuata.

